

CRA SICILIA



L'Incontro formativo dei Responsabili Corso Arbitri col Settore Tecnico

La Sezione di Enna ha ospitato l'Incontro Formativo per Responsabili Corso Arbitri Sezionale con il Settore Tecnico. Per l'occasione è giunto nella città ombelico di Sicilia, il Vice Responsabile del Settore Tecnico, area Sud, Antonino Zampaglione della Sezione di Reggio Calabria. Ha aperto l'incontro, al quale erano invitati anche i Presidenti di Sezione, Filippo Tilaro, Presidente della Sezione ennese, che ha dato il benvenuto a tutti i partecipanti, a Zampaglione ed al Presidente Regionale Rosario D'Anna. Nella sua breve introduzione Tilaro ha voluto rimarcare come l'AIA non si occupi solo di arbitraggio, ma cura anche gli aspetti associativi. Subito dopo ha preso la parola il CRA D'Anna, che ha ringraziato il Presidente e l'intero Consiglio Direttivo della Sezione ospitante, perché ha dato immediatamente la propria disponibilità ad organizzare l'incontro. D'Anna ha poi affermato come in Sicilia ci sia stato un buon numero di iscritti al Corso Arbitri Nazionale, grazie al lavoro di promozione sul territorio e di reclutamento svolto dalle 12 Sezioni isolate. Il numero complessivo degli iscritti si attesta a circa 500 ragazzi, pari al 10% del numero complessivo. Quindi la Sicilia, la quinta regione per numero di associati, è in linea con le proprie potenzialità. D'Anna ha poi comunicato all'attento uditorio che saranno i Presidenti, i quali - ha puntualizzato - sono la parte aggiunta del Comitato Regionale, a chiedere chi dei componenti del CRA verrà per la sessione d'esami, da svolgersi entro il 20 dicembre. D'Anna, nel chiudere il suo breve discorso, ha voluto riaffermare come l'AIA sia unica, formata da ciascun associato, e chiunque vorrà apportare il proprio contributo, anche minimo, per il bene dell'Associazione, avrà fatto molto.



L'intervento di Antonino Zampaglione verteva sul come affrontare il corso di qualificazione; egli ha illustrato il DVD predisposto dal Settore Tecnico, nel quale è stato inserito solo il Regolamento, perché si rivolge principalmente agli aspiranti arbitri, Molto probabilmente, con l'anno nuovo, ha affermato, sarà preparato un altro lavoro per un corso di formazione a cui potranno partecipare tutti gli associati. "Il Corso - ha detto - è stato organizzato per essere svolto in 12 lezioni, proprio per permettere lo svolgimento degli esami entro dicembre. E' opportuno però che prima degli esami siano fatte svolgere ai ragazzi, che siano già in possesso del certificato medico all'attività agonistica, delle prove sul terreno di gioco per verificarne le condizioni fisiche". Il dischetto distribuito ai Responsabili contiene le 12 lezioni che illustrano le 17 Regole del Giuoco del Calcio più alcune informazioni di base propedeutiche per una migliore conoscenza del giuoco e del ruolo dell'Arbitro. Trattandosi di un Corso Nazionale, ha poi sostenuto il Vice Responsabile del Settore Tecnico, è importante garantire l'uniformità dello svolgimento, che dovrebbe essere assicurata dal materiale didattico (il DVD ed il Regolamento), ma anche dall'esperienza dei vari responsabili sezionali. Egli ha quindi voluto fare due esortazioni: all'istruttore di non arrivare alla lezione senza avere visionato il filmato (anche per saper rispondere ad eventuali domande), ed ai Presidenti ed ai responsabili dei corsi ad incominciare ad abituare i ragazzi ai quiz interattivi. Nel DVD sono molteplici gli argomenti trattati, che vanno dall'incontro tra il Settore Tecnico e gli Organi Tecnici Nazionali ai Moduli appartenenti al Settore Tecnico, dalla Circolare n.1 2009/10 alla rivisitazione dei quiz tecnici interattivi, dall'introduzione del test yo-yo negli OTN (che verifica se si è idonei athleticamente a fare l'Arbitro, nda) al Corso di qualificazione per Osservatori Arbitrali, al Progetto UEFA Convention. Proprio sul Progetto Mentor/Talent Program UEFA Convention, Zampaglione lo ha illustrato riferendo che esso è applicato in tutte le regioni, e che il Settore Tecnico gli ha dedicato una apposita struttura. Sono 27 i Mentor, perché le regioni con più di duemila associati, come la Sicilia, hanno due Mentor. Peraltro proprio uno dei due, Giovambattista Vetri (che è proprio di Enna), era presente all'incontro. Ogni arbitro (Talent) affidato al Mentor dev'essere visto da questo almeno 5 volte, sono previste delle riunioni trimestrali (almeno due) tra Mentor e Talent e

devono esserci almeno due incontri tra i 19 CRA ed i 27 Mentor. In questo progetto la Relazione dell'Osservatore Arbitrale è vista come uno strumento di crescita del ragazzo arbitro.

Zampaglione ha concluso illustrando per sommi capi gli aspetti storici dell'origine del calcio, fornendo alcune curiosità come quella sul fuorigioco, regola di origine militare, sempre esistita, assieme al calcio di rigore, nelle varie forme regolamentari, sin dalla prima del 1863.

Un momento formativo e di vita associativa al quale hanno presenziato, oltre ai componenti il Settore Tecnico Enzo Meli e Salvatore Marano, i rappresentanti di tutte le Sezioni isolate, tranne Catania, che inspiegabilmente non ha partecipato con nessun delegato. Una nota di leggiadria l'ha portata la collega Lucia Buta, unica donna presente, responsabile della Sezione di Barcellona Pozzo di Gotto.

Rodolfo Puglisi